

<p align="center">DOM 23 SETTEMBRE 2012 XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p>	<p>7.00 † RAMPIN ANTONIO 9.00 † CORRADI GIOVANNI, IDA e GENITORI † DARISI SERGIO † BELLIN RINO † VIANELLO DIANA † VESCOVI ERMINIO e GENITORI 10.30 <i>pro populo</i> † FRATTINA LORENZO e GIOVANNINA 11.45 MATRIMONIO DI TIOZZO FLAVIO e RUZZA ROSSANA 18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM.LIVIERO e GIRARDI † BALDAN PIERANTONIO e NONNI 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI: DEPPIERI GIUSEPPE e MENIN MIRELLA</p>	
	<p>GIARE/DOGALETTO SANTE MESSE SOSPESE</p>	
<p align="center">LUN 24</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † GULLOTTA ANTONINO</p>	
<p align="center">MAR 25</p>	<p>8.00 † ANCELLE DEFUNTE 18.30 † SORATO AIDA IOLE † CHECCHIN WILMA e GAETANO † BARTOLOMIELLO ANDREA † CONIUGI BERATI † CORRÒ MAURIZIO e NICOLA † BUSANA SERGIO e GENITORI</p>	
<p align="center">MER 26</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † FRATTINA MERCEDE e SEVERINO † DELL'ANDREA GINO † FASOLATO GUIDO e IDA</p>	
<p align="center">GIO 27</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † GIACOMELLO ANTONIO † BERTI GIOVANNA e PREATO LUIGI</p>	
<p align="center">VEN 28</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † CARABELLESE NICOLA e IDA</p>	<p>18.30, chiesa "Sacro Cuore" Via Aleardi a Mestre, man- dato ai catechisti, ecc.</p>
<p align="center">SAB 29 Ss Michele, Gabriele e Raffaele PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † BATTISTON LUIGI e GENITORI † BALDAN GIORGIO</p>	
<p align="center">DOM 30 SETTEMBRE 2012 XXVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI † FAMIGLIA MUNARI 9.00 † FAVERO OFELIA † MINTO MARIO e AGATA † TOFFANO ADAMELLO † POPPI BRUNA, TERESA, ROSA e DIONISIO 10.30 † BENATO QUINTO GIORA e RIBON 18.00 † MARTIGNON MIRAGLIO e GENITORI † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO e GEN. † ARTUSI LUIGI, GINA, ANGELO, LUCIA e GIOVANNI</p>	<p align="center">9.00 INIZIO ANNO PASTORALE</p> <p>10.30 BATTESIMI DI: BENATO SOFIA BENETTI CRISTIAN DALL'ARMI THOMAS PIVATO GIULIA</p>
	<p>10.00 † TERESA, PASQUALE, SILVANO e VITTORIO FAVARETTO</p>	
	<p>11.00 † MARIN LIVIO e LINO † ARTUSI ISIDORO † DAL CORSO ARMIDO, EMILIA, RAIMONDO e RINALDO † SPOLAOR MARIO † MASO CESARE e LUIGI</p>	
<p align="center">GIARE DOGALETTO</p>		



XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Sap2,12.17-20

Dal libro della Sapienza

Dissero gli empi: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 53

Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.
Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. **R**

Poiché stranieri contro di me sono insorti
e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi. **R**

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **R**

SECONDA LETTURA Giac.3,16-4.3

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a

ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

VANGELO Mc 9,30-37

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**



**...E
PRESO UN
BAMBINO,
LO POSE IN
MEZZO A
LORO E LO
ABBRACCIÒ**

ANNO DELLA FEDE

Stanno entrando nella fase più intensa i preparativi, in diocesi, per la solenne celebrazione eucaristica di domenica 14 ottobre (ore 15.30 in Piazza San Marco a Venezia) per l'apertura dell'Anno della fede. Tutti, proprio tutti, da comunità parrocchiali e movimenti o associazioni ecclesiali del Patriarcato sono invitati a convergere a tale appuntamento. In occasione dell'Apertura dell'Anno di Fede, il Patriarca Francesco ha rivolto un invito ai presbiteri, ai diaconi, ai religiosi, alle religiose, alle persone consacrate, ai fedeli laici e a tutte le aggregazioni ecclesiali, alla Santa Messa per l'inaugurazione diocesana dell'Anno della Fede che si svolgerà domenica 14 ottobre in Piazza San Marco.

Pubblichiamo una sintesi dell'invito del Patriarca Francesco:

Carissimi confratelli, vi scrivo, nella Festa del Redentore, per condire ulteriormente - dopo aver costituito, il 3 maggio u.s., la Commissione Diocesana - il comune cammino dell'Anno della Fede; il desiderio è vivere nei modi migliori le indicazioni del Santo Padre.

La Chiesa che è in Venezia è convocata, sotto la presidenza del Vescovo, all'altare, dove celebrando il mysterium fidei, intende iniziare un cammino di grazia.

Vi attendo, tutti, con le vostre comunità!

"La "porta della fede" che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi", con queste parole Benedetto XVI inizia la Lettera Apostolica d'indizione dell'Anno della Fede.

L'anno della fede è rivolto, prima di tutto, alle nostre comunità che, nel loro cammino di conversione e purificazione, devono riscoprirsi soggetti vivi di evangelizzazione; tutti, infatti, - come ricorda la lettera agli Ebrei - siamo chiamati a tener fisso lo sguardo su Gesù origine e compimento della fede.

L'invito a tenere la porta aperta riguarda i credenti, ossia, le nostre comunità ecclesiali che vorremmo fossero più capaci di riflettere il volto luminoso di Cristo.

Noi, in quanto battezzati, siamo il Suo corpo, il corpo del Signore; così, se siamo discepoli fedeli, possiamo diventare "accesso" al Signore per tanti nostri fratelli; l'eucaristia è il momento in cui la Chiesa si esprime nel modo più vero e compiuto, ecco perché si è scelto di iniziare l'anno della fede celebrando all'altare il mistero del corpo e del sangue del Signore, ossia, il mysterium fidei.

Non si tratta, quindi, di organizzare qualcosa di più o di progettare qualche nuovo

evento ma di vivere il mysterium fidei: esser Chiesa, ovvero, porta aperta sul mondo, poiché Gesù, dopo la sua morte/resurrezione, non è più accessibile tramite il suo corpo fisico ma quello ecclesiale.

Punto di partenza, all'inizio di quest'anno, è: vivere la fede; tale premessa va continuamente ribadita, perché, nel momento in cui trasmettiamo la nostra fede, allora, veramente la conserviamo.

Non siamo chiamati, quindi, a compiere servizi, ma, a vivere una vera esperienza di fede: ritornare alle radici della fede, all'incontro col Signore Risorto.

Porre come primo atto dell'Anno della Fede la celebrazione eucaristica a San Marco - la Chiesa Cattedrale - vuoi dire affermare che il culto è l'atto di fede più alto, a noi renderlo operante anche a livello sociale, attraverso una testimonianza di vita realmente rinnovata a contatto col corpo e sangue del Signore.

[segue prossimo foglietto parrocchiale]

Anche la nostra comunità è invitata a partecipare alla celebrazione eucaristica di domenica 14 ottobre, alle ore 15.30, in Piazza San Marco, per l'inaugurazione diocesana dell'Anno di Fede.

Il trasferimento, da Fusina a Piazza San Marco A/R, sarà effettuato mediante motoscafo privato al costo di 10,00 euro. La partenza è fissata per le ore 14.00, mentre il rientro è previsto per le ore 18.00. Ci sarà la possibilità di parcheggiare gratuitamente presso il Terminal Fusina Venezia SRL. **Per motivi logistici, si prega di dare la propria adesione entro il 7 ottobre.**

LA PROFESSIONE DELLA FEDE

L'INGRESSO nel "mistero di Dio" attraverso la "porta della fede" viene espresso liturgicamente nei giorni di festa durante la massima celebrazione "liturgica", la Santa Messa, "Mistero della fede" per eccellenza. Dopo la liturgia della Parola, infatti, la professione di fede, attraverso la recita del "Credo", costituisce il documento di accesso indispensabile per partecipare alla liturgia dell'Eucaristia; è per questo motivo che i catecumeni, a questo punto, venivano allontanati dall'assemblea dei credenti.

La fede, infatti, ha dei contenuti, che devono essere conosciuti e liberamente accettati. Credere è un atto dell'intelletto che, sotto la spinta della volontà mossa da Dio per mezzo della grazia, dà il proprio assenso alla verità divina.

Entra qui in gioco tutta la persona umana, con il suo intelletto e la sua volontà: il credente, infatti, non solo deve conoscere l'identità di Gesù, vero Dio e vero uomo, con tutto ciò che essa comporta; egli deve, inoltre, aderire volontariamente a Lui e a quanto egli ci ha rivelato e ha fatto per noi. Mentre la mente deve prestare la necessaria attenzione ai segni predisposti da Dio per manifestarsi a noi come le profezie, i miracoli e la vita della Chiesa, la volontà, a sua volta, è mossa dall'autorità divina.

L'ora di Religione a scuola

RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI

L'ORA di Religione cattolica rientra nel quadro delle finalità della scuola ed ha una sua valenza educativa e culturale. La scelta di avvalersi di tale insegnamento o di optare per attività alternative, risponde all'unico criterio della libertà di coscienza. La percentuale degli alunni che si avvale dell'ora di religione è molto alta. Nell'articolo del giornalista, Enrico Lenzi, pubblicato sul quotidiano *Avvenire* del 28 gennaio 2012, vengono riportati alcuni «dati raccolti dall'Osservatorio socio-religioso del Triveneto per conto del Servizio nazionale della Cei per l'insegnamento della religione cattolica». Molto significative le percentuali riportate: «nell'anno 2010/2011, il 91% degli

studenti ha frequentato l'insegnamento della religione cattolica». Nello specifico poi: «La percentuale è del 93,2 nella scuola dell'infanzia (dove la scelta va fatta annualmente), mentre nella primaria si sale al 94,2 %, per attestarsi al 92,7% nelle medie. Dato più basso nelle superiori dove comunque l'85,3% degli studenti partecipa all'Irc». Compito degli insegnanti è rispondere anche alle attese delle famiglie, mirando all'obiettivo comune della formazione integrale dell'alunno. Essi dovranno esprimere al meglio le loro qualità professionali, mai disgiunte da una solarità nelle relazioni interpersonali e da una coerenza di vita con i valori cristiani. *Lucia Giallorenzo*

SI RICOMINCIA NELLE FRAZIONI

Da sabato 29 e da domenica 30 settembre, si ricomincia a celebrare la Santa Messa nelle chiesette del Porto, delle Giare e in quella di Dogaletto.

L'orario resta invariato:

- sabato al Porto alle ore 17.30;
- domenica alle Giare alle ore 10.00;
- domenica a Dogaletto alle ore 11.00.

L'ANGOLO DEGLI AUGURI

Auguri a Stefano Valotto che il 22 settembre compie 45 anni, dalla moglie Michela e dalla figlia Sara

APPUNTAMENTI

Venerdì, 28, alle ore 18.30, presso la chiesa Sacro Cuore di Via Aleardi a Mestre, il Patriarca Francesco darà il mandato ai catechisti, agli animatori dei Gruppi di Ascolto e formatori vari.

Lunedì 1 ottobre, ore 20.30, incontro genitori 2^a media.

Domenica 7 ottobre, pellegrinaggio parrocchiale a piedi al Santuario di Borbiago. Partenza davanti alla chiesa alle ore 14.00. Ritrovo a Borbiago alle ore 15.30. È un bellissimo segno per iniziare il nostro cammino di fede in quest'anno pastorale.